

Il colore si sente, non si vede.
Il colore ci ricopre e ci attraversa prima
che possiamo dargli un nome.
E primordiale e basilare.

Colour is felt, not seen.
Colour washes over us and through us
before we can give it name.
It is primal and base.

#A4282E

#A4282E

Pompeiano

#A4282E

#D63428

#C22035

#C02627

#8C212A

#CE363D

#E73C39

#865C2C

#9C2228

#CC0001

#E31E24

#A4282E

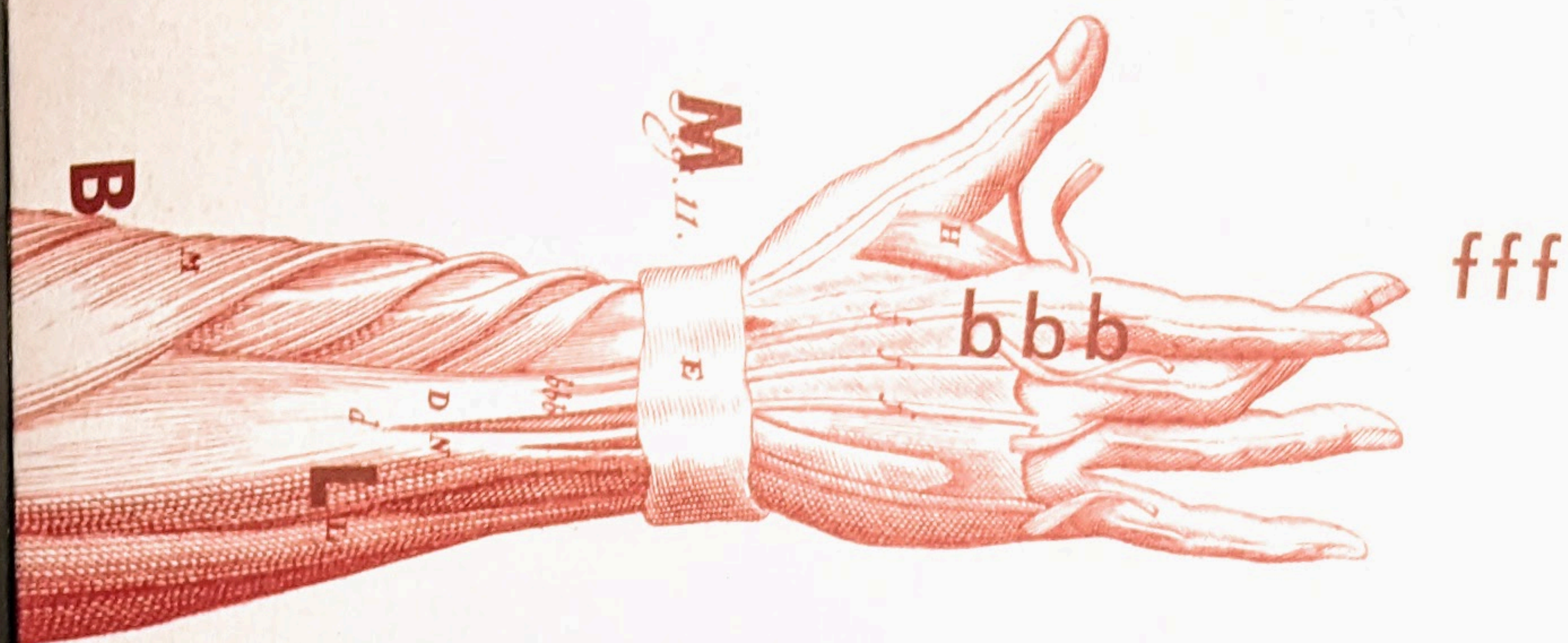
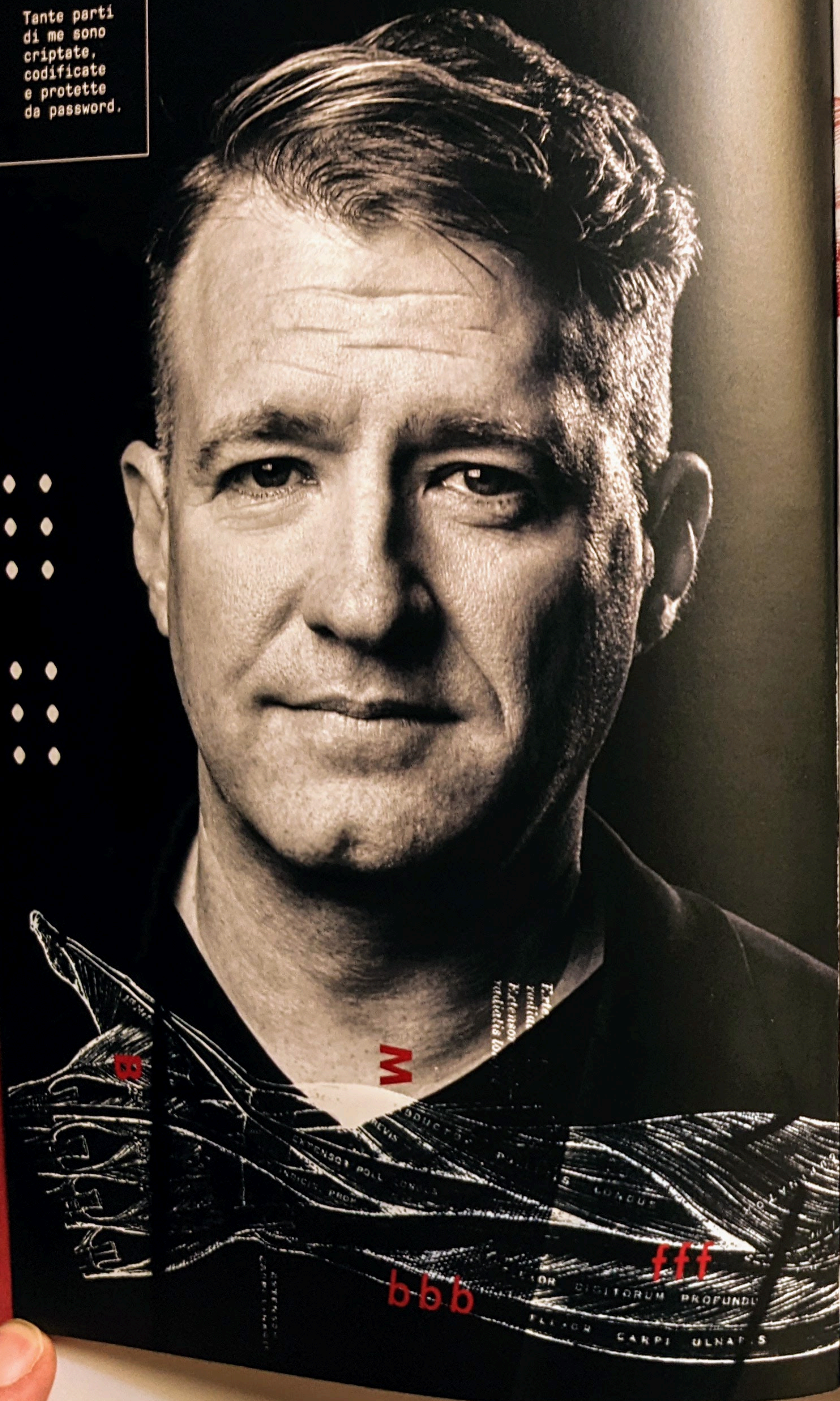
#A4282E

#A4282E

#A4282E

Caden Manson/ Big Art Group

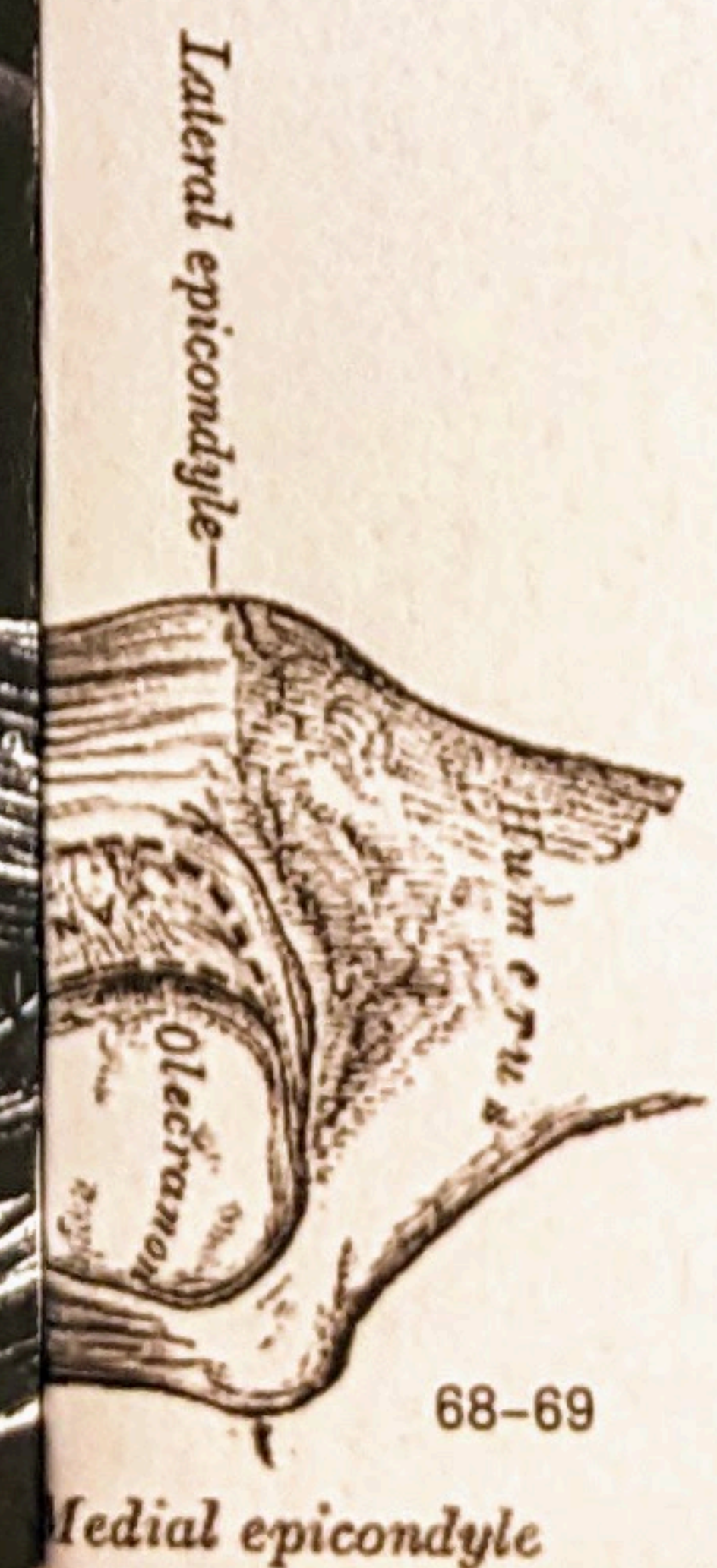
Tante parti
di me sono
criptate,
codificate
e protette
da password.



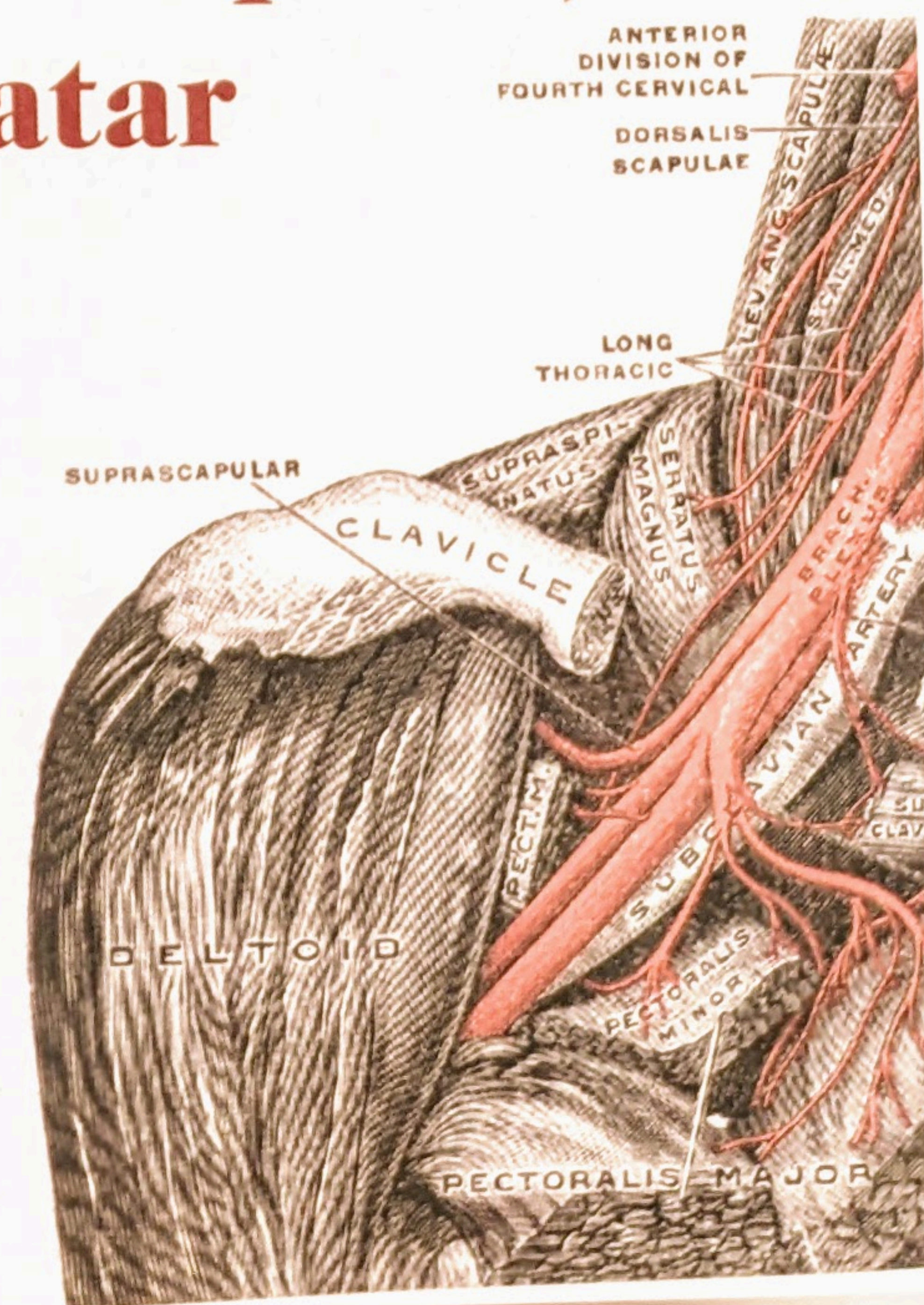
**Il corpo
si estende
oltre la carne.**

So many
parts of me
are encrypted,
encoded,
and password-
protected. **D**

**Il corpo è plurale.
È una matrice di pixel,
frequenze, avatar
e server.**



My body extends beyond
the flesh. My body is
plural. It is a matrix
of pixels, frequencies,
avatars, and servers.



#A4282E

#D63428

#C22035

#CD527

#8C212A

#DE363D

#E73C39

#862C2C

#9C2228

#CC0001

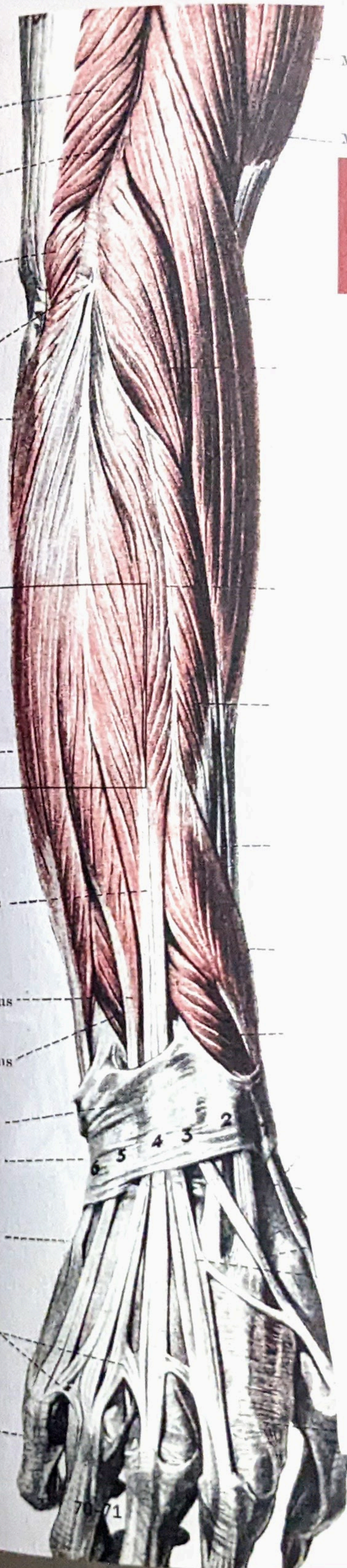
#E31E24

Io traffico con la larghezza di banda. Mi esprimo attraverso la frequenza e la velocità. Affetto e disagio si manifestano attraverso la strozzatura e la dilatazione.

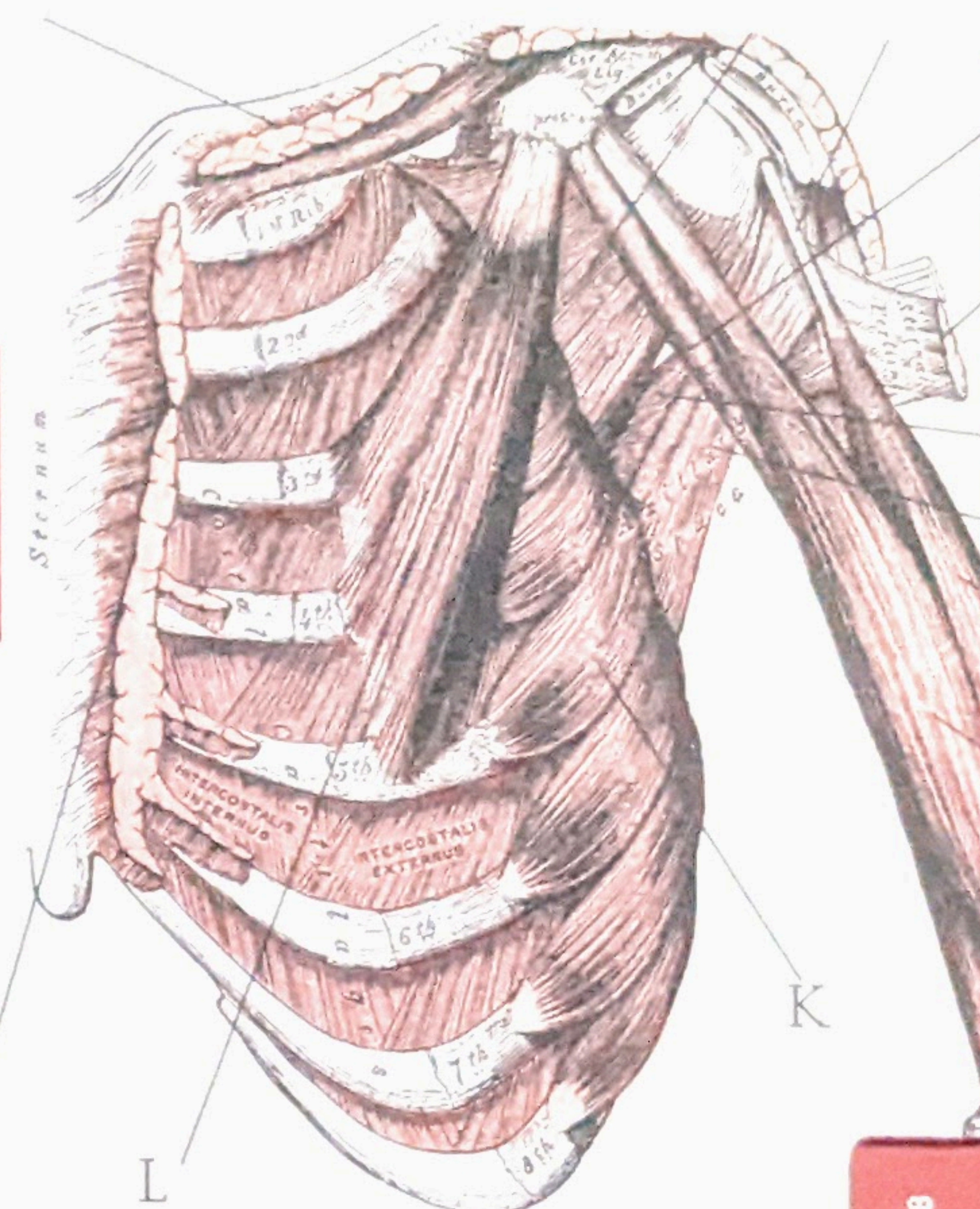
I am a copy of a copy of a copy.

I traffic in bandwidth. I gesture through frequency and speed. My affection and discomfort are evidenced through throttling and dilation.

Caput laterale des M. biceps
Septum intermusculaire laterale
Caput mediale des M. biceps
Epitrochilus (tubercle) humeri
M. anconeus
M. extensor carpi ulnaris
M. extensor digitorum communis
M. extensor dig. proprius
M. extensor indicis proprius
Capsule de l'articulation (under Faszie)
Lig. radii dorsale
Tendons des M. ext. carpi uln.
Juncture du tendon
Dorsal-aponeurose



Sono la copia di una copia di una copia.

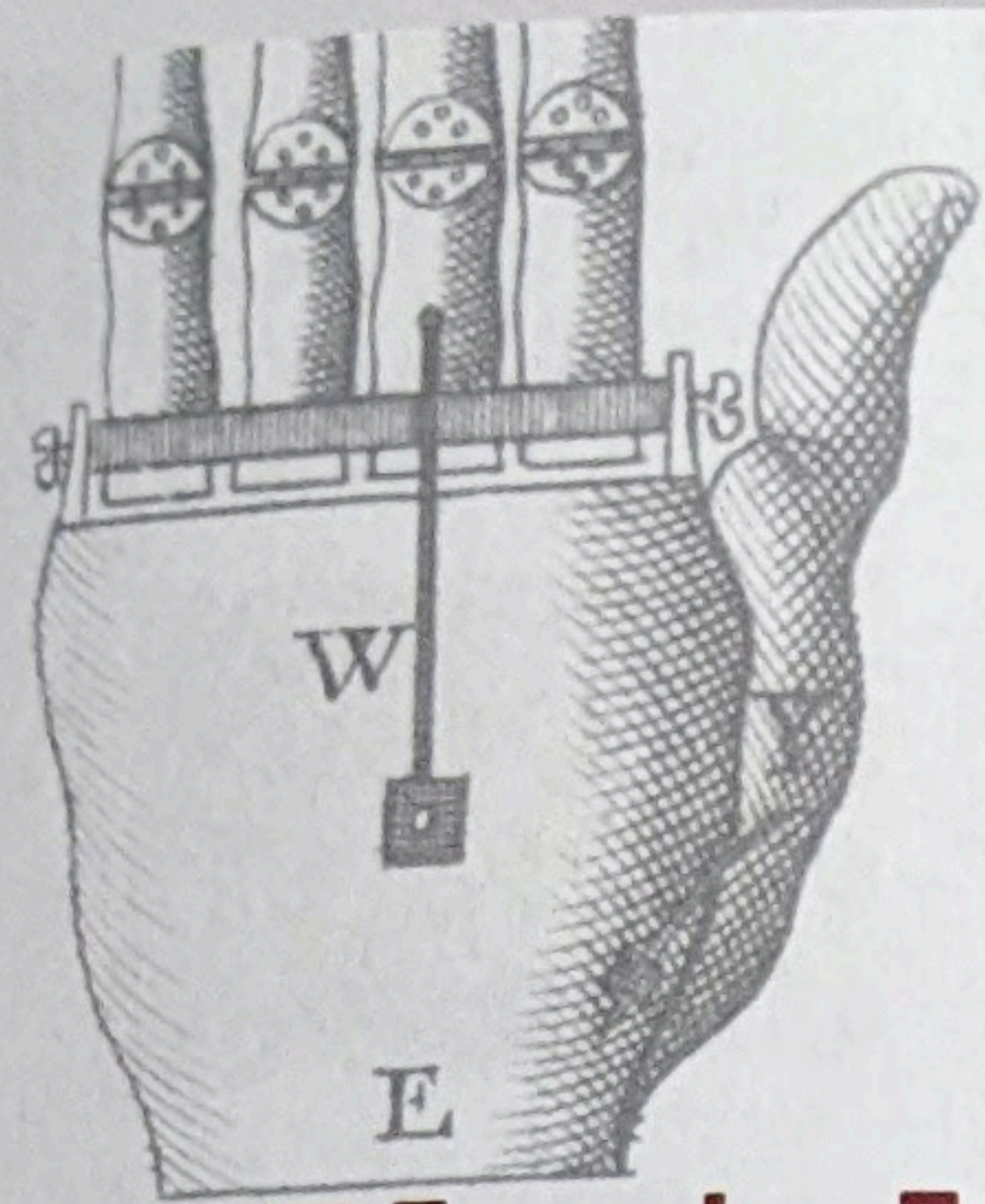
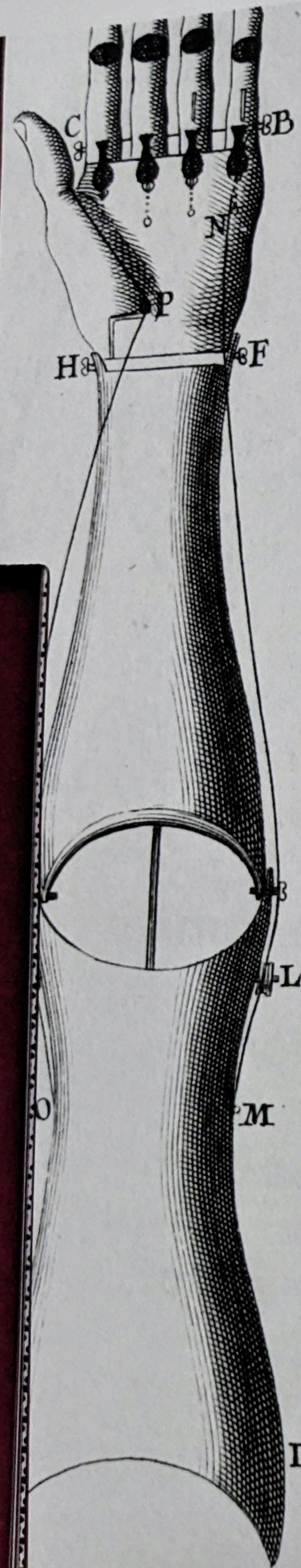


Le corruzioni gemelle dell'ignoranza e della rabbia soffocano le nostre comunità e le nostre comunicazioni. Le affrontiamo quotidianamente nella nostra spinta alla connessione.

The twin corruptions of ignorance and rage choke out our communities and communications. We face this daily in our drive to connect.

{Dorsalaponeurose des Daumens

- #D63428
- #C22035
- #C02527
- #8C212A
- #CE363D
- #E75C39
- #B62C2C
- #9C2228
- #CC0001
- #E31E24



Il delay
mi tradisce.
Il ritardo
rivela
il mio
stato:
un
esistere
che non è
ancora
manifesto.

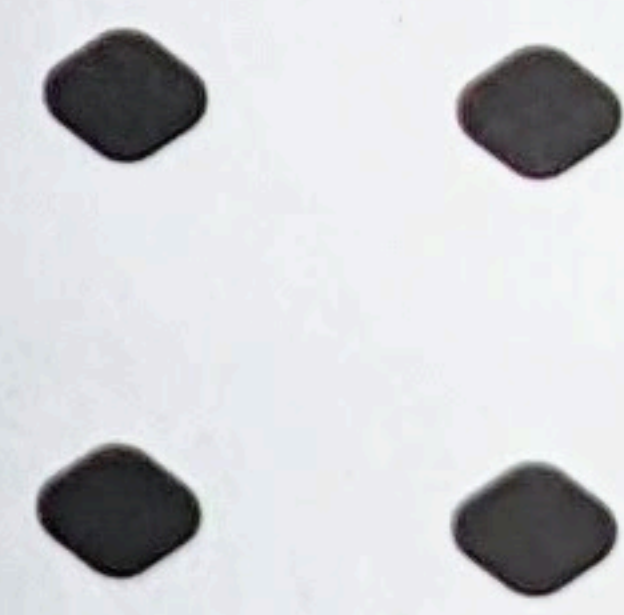
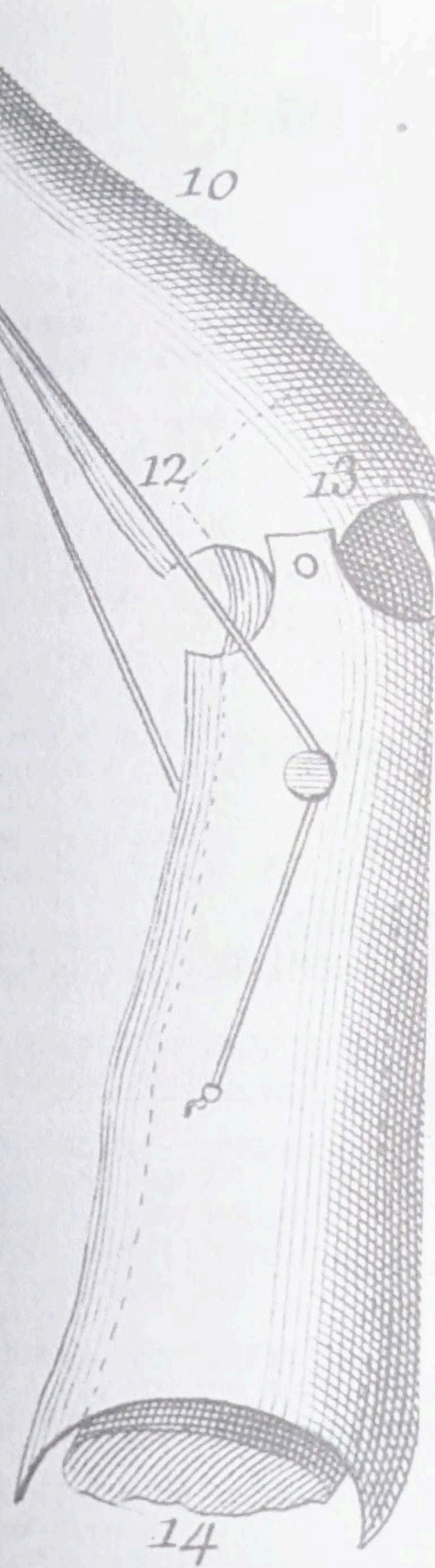
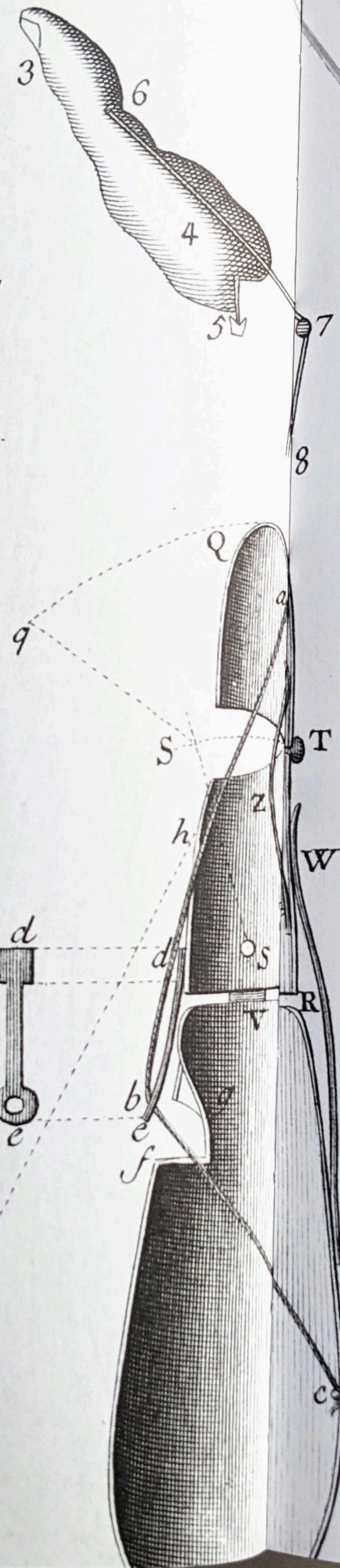
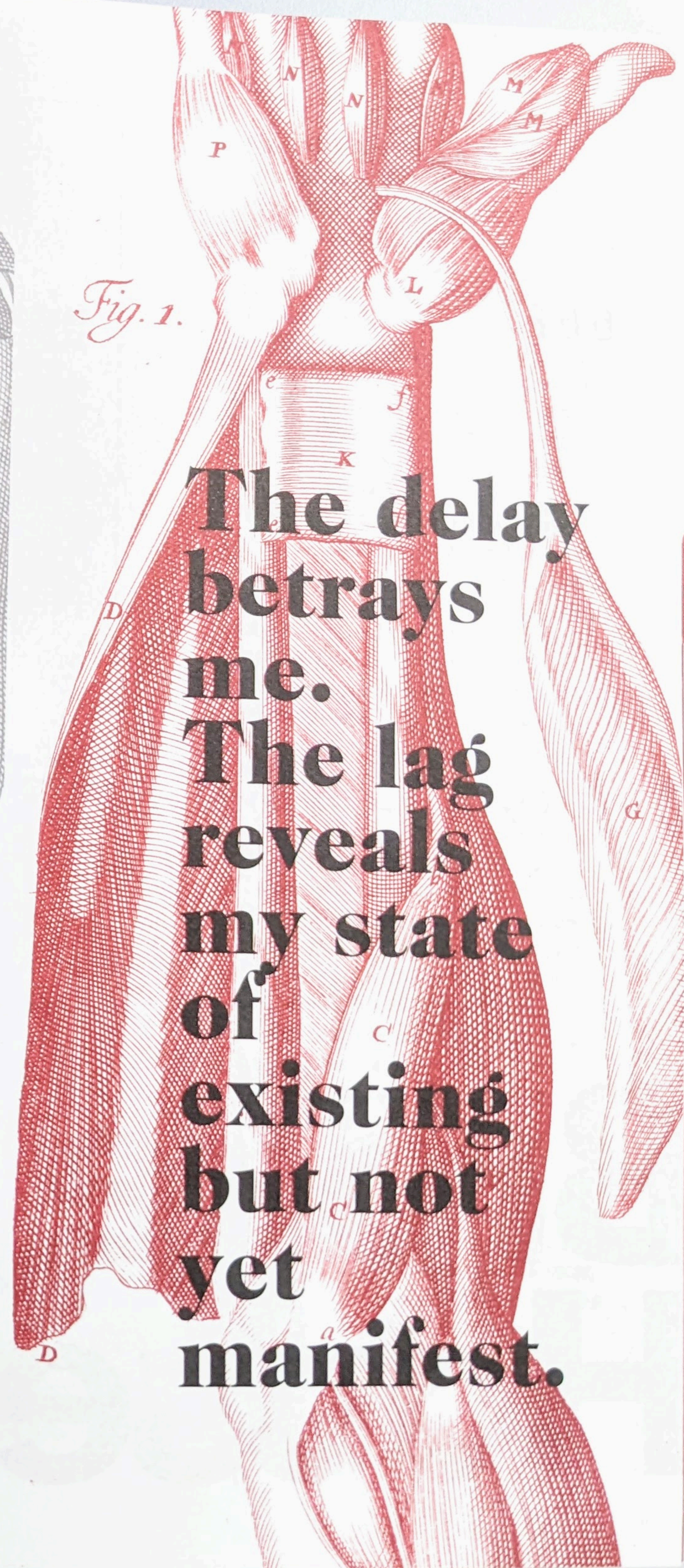


Fig. 1.



The delay
betrays
me.
The lag
reveals
my state
of
existing
but not
yet
manifest.

- #D63428
- #C22035
- #C02527
- #8C212A
- #CE363D
- #E73C39
- #B62C2C
- #9C2228
- #CC0001
- #E31E24

bbb

fff

26.06.2022 H 20.30
27.06.2022 H 18.00

TEATRO
PICCOLO ARSENALE

(75' - 2012)

PRIMA EUROPEA /
EUROPEAN PREMIERE

Broke House

CREAZIONE / CREATED BY
CADEN MANSON
JEMMA NELSON
BIG ART GROUP

REGIA E SCENOGRAFIA /
DIRECTION AND SCENOGRAPHY
CADEN MANSON

SUONO / SOUND
JEMMA NELSON

ASSISTENTE ALLA REGIA /
ASSISTANT DIRECTOR
RICCARDO FAZI

INTERPRETAZIONE / PERFORMERS
DAVID COMMANDER
NICHOLAS GORHAM
HEATHER LITTEER
WILLIE MULLINS
MATTHEW MASSER
EDWARD STRESEN-REUTER

DISEGNO LUCI / LIGHTING DESIGN
HILLERY MAKATURA

"FAMILY PORTRAIT" 2022
CLAUDIA DORING BAEZ

PRODUZIONE / PRODUCED BY
BIG ART GROUP
CON IL SUPPORTO DI /
WITH SUPPORT FROM
KING'S FOUNTAIN
NYSKA
ABRONS ARTS CENTER
E / AND AZIENDA SPECIALE PALAEXPO -
MATTATOIO | PROGETTO PRENDER-SI CURA

SI RINGRAZIA / THANK YOU TO
DAN HANSELL
ILARIA MANCIA
BARBARA PILSBURY
FRANCES NELSON
JAMES DAVISON
BEN PRYOR
LESTER MANSON
DIANE WHITE
JAY WEGMAN
SARAH LAWRENCE COLLEGE THEATRE PROGRAM

NOTE DI REGIA

Broke House è *Le tre sorelle* di Čechov, *Grey Gardens* dei fratelli Maysles e Jack Smith messi insieme, in una matrice performativa speculativa in tempo reale, visivamente incollocabile e tecnologicamente stupefacente. "Fedeli al loro nome, le performance del Big Art Group sono grandi in tutti i modi possibili: immagini prismatiche sfrecciano su una panoplia di schermi e abbagliano con colori lampeggianti; strane congiunzioni di immagini video catturate dal vivo da una batteria di telecamere e montate in tempo reale tendono un'imboscata alla nostra vista; i paesaggi sonori digitali rimbombano, gemono e ruggiscono a volumi che inducono alla sinestesia." — Jacob Gallagher-Ross, *The Drama Review*.

In un set scheletrico intessuto di videocamere, una famiglia di personaggi e i loro seguaci cercano di ricordare i loro ruoli originari mentre le fondamenta dei loro sogni crollano, sputandoli fuori nel deserto del loro futuro. In parte commedia, in parte rituale, in parte incantesimo d'amore, la performance esplora un processo di costruzione bruscamente interrotto da eventi storici e dissolto nella forma inconsistente di un "dopo". I processi che si stavano "costruendo" prima dell'inizio dello spettacolo includono una vita, una famiglia, un'architettura o un sistema di credenze, un'economia di valori e la creazione dello spettacolo stesso. Ma quando intervengono eventi come l'incoerenza sociale, lo sconvolgimento economico, il disastro climatico, l'abbandono, l'oblio e le lotte, le materie prime e gli stessi attori si deformano in una nuova mancanza di scopo ed entrano in uno stato transitorio di possibilità. Come un loop temporale in un videogioco, *Broke House* si svolge in questo tempo marginale.

Come tutte le opere del Big Art Group, *Broke House* ci offre una meditazione sugli stati attuali dell'America, che crediamo siano stati in continuo mutamento almeno da quando il nostro ensemble

è in funzione. Al di là dei sintomi come la crisi degli alloggi, la crisi del credito e la retorica estremista, supponiamo che il cuore metaforico del Paese abbia sofferto e forse deciso di ricostruire il corpo che lo circonda.

sputandoli fuori
nel deserto
del loro futuro

#B63A28

#C22035

#CD2527

#8C212A

#CE366D

#E79C39

#B62C2C

#9C2228

#CC0001

#E31E24

DIRECTORIAL NOTES

Broke House is Chekhov's *Three Sisters*, the Maysles' *Grey Gardens*, and Jack Smith spliced together into a speculative, real-time, misremembered visually and technologically stunning performance matrix.

"True to their name, Big Art Group's performances are big in every possible way: prismatic visuals hurtle across a panoply of screens, dazzling with flashing colours; strange conjunctions of video imagery captured live by a battery of cameras and spliced together in real time, ambush the eye; digital soundscapes thrum, groan, and roar at synesthesia-inducing volumes." — Jacob Gallagher-Ross, *The Drama Review*.

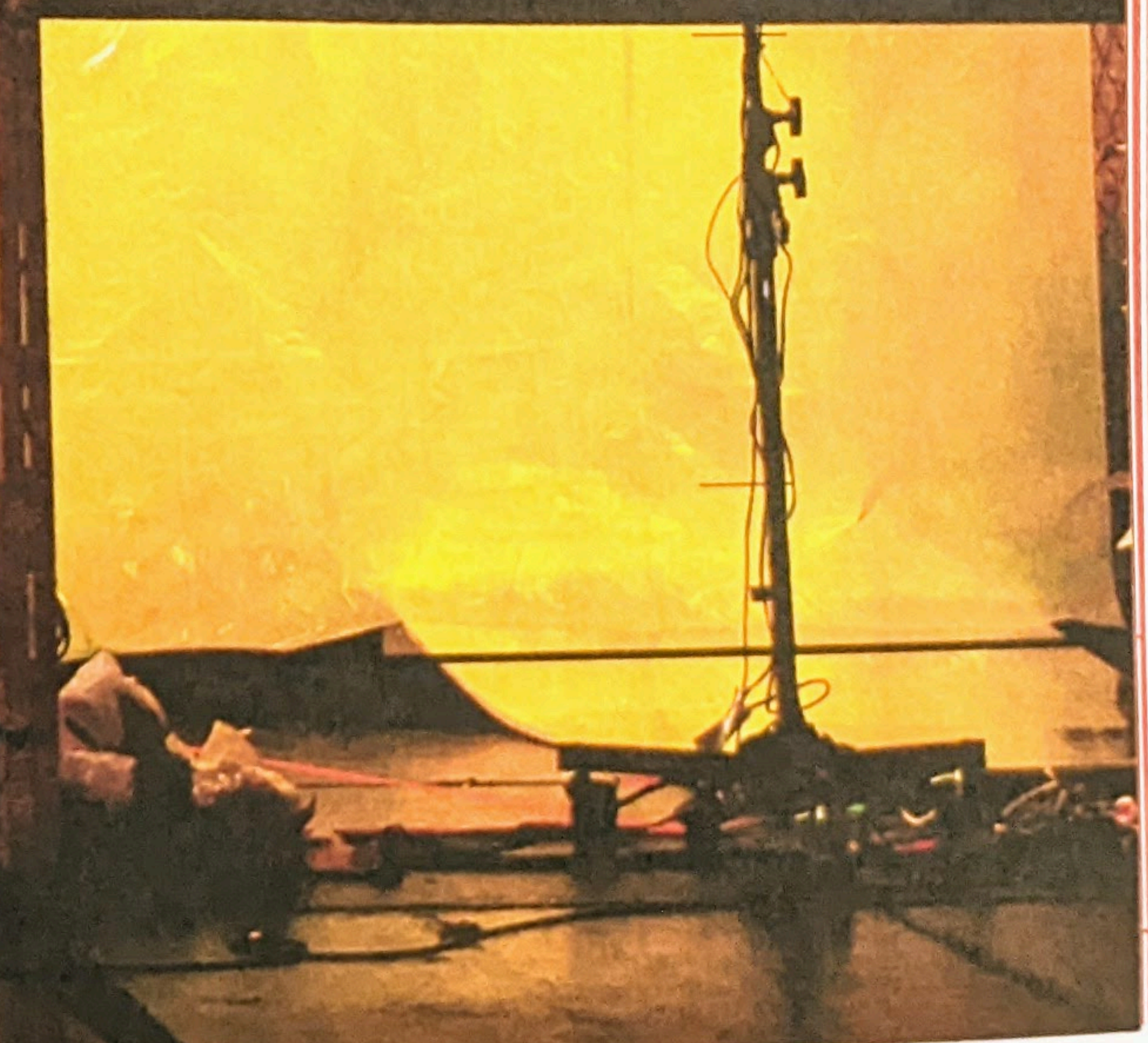
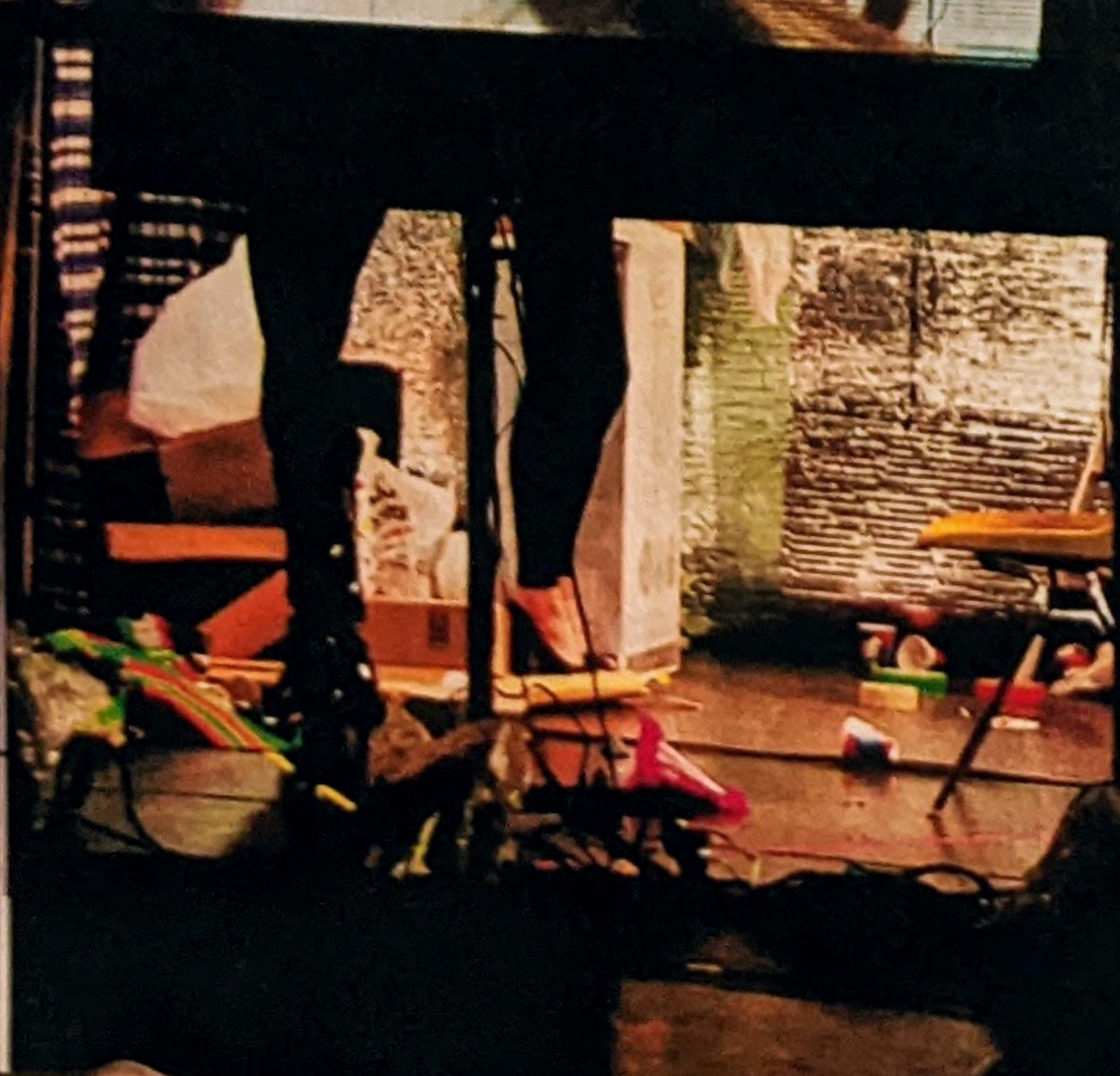
On a skeletal set webbed with video cameras, a family of characters and their hangers-on try to recall their given roles as the foundations of their dreams collapse, expelling them into a desert of their futures. Part comedy, part ritual, part love spell. The performance explores a process of construction sharply interrupted by historical events and dissolved into the shapelessness of an aftermath. The processes that were "building" previous to the play's beginning include a life, a family, architecture — or a system of beliefs, an economy of values, and the creation of the performance itself. But when events intervene — events like societal incoherence, economic upheaval, climate disaster, abandonment, forgetting, and strife — the raw materials

and the players themselves become deformed into a new purposelessness and enter a transitional state of potentiality. Like the pause loop in a video game, *Broke House* takes place in this marginal time. Like all of Big Art Group's works, *Broke House* offers our meditation on the current states of America, which we believe have been in flux for at least as long as our ensemble has been up and running. Beyond the symptoms of housing crises, credit crises, and extremist rhetoric, we suppose that the metaphorical heart of the country has been suffering and perhaps has decided to rebuild the body that surrounds it.

Part comedy,
part ritual,
part love spell.

LA PERFORMANCE ESPLORA
UN PROCESSO DI
COSTRUZIONE BRUSCAMENTE
INTERROTTO DA EVENTI STORICI
E DISSOLTO NELLA FORMA
INCONSISTENTE DI UN "DOPO".





#D63428

#C22035

#CD2527

#8C212A

#CE863D

#E73C38

#B62C2C

#9C2228

#CC0001

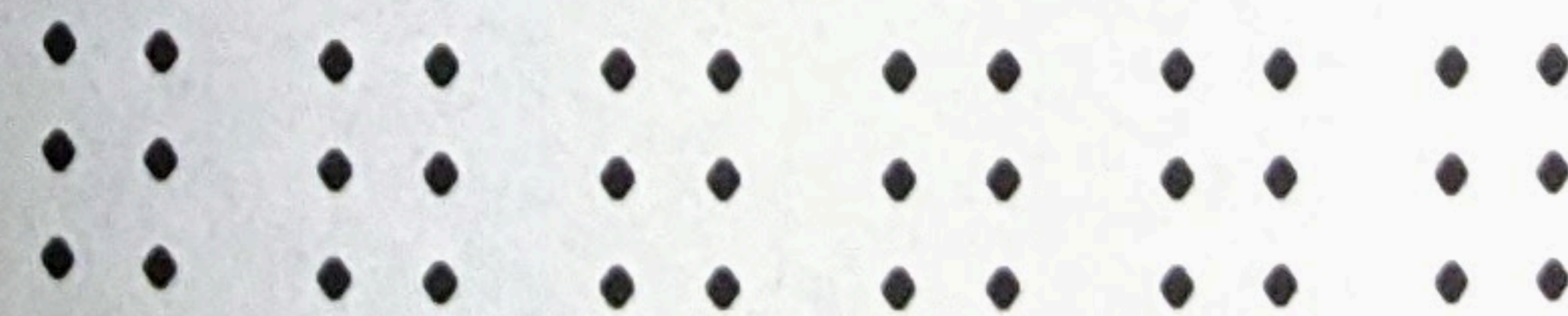
#E31E24

The performance explores a process of construction sharply interrupted by historical events and dissolved into the shapelessness of an aftermath.



fff

bbb



#D63428

#C22035

#D02527

#8C212A

#CE363D

#E73C39

#B62C2C

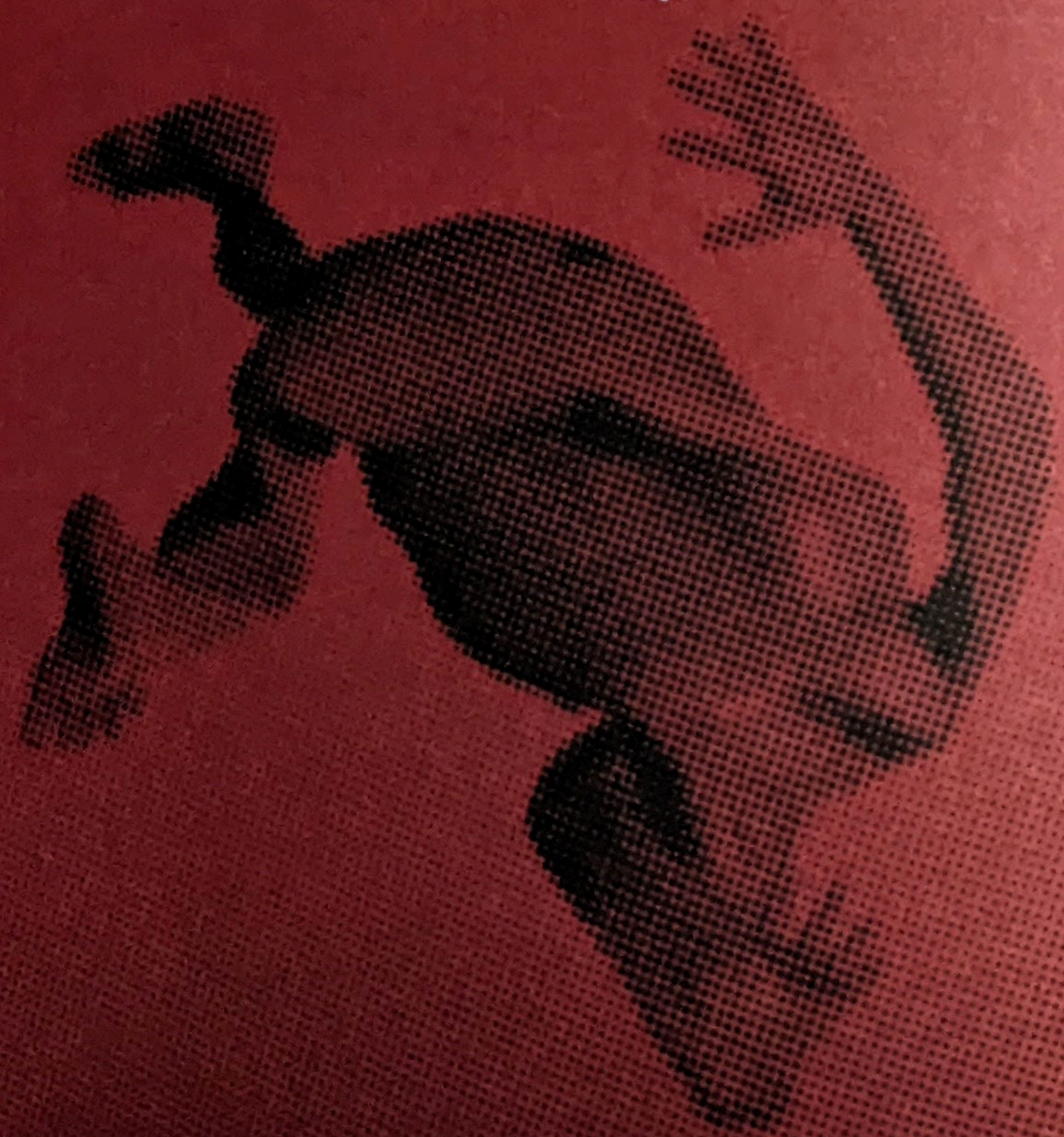
#9C2228

#CC0001

#E31E24

CADEN MANSON è un performer (Big Art Group), curatore (Contemporary Performance Network e Special Effects Festival) ed educatore. Il suo lavoro sulla performance con la compagnia Big Art Group è volto alla creazione di strutture narrative radicali e incarnazioni per costruire e aiutare lo spazio critico transitorio e generativo a favore dei partecipanti e del pubblico. Il lavoro è denso, veloce, multistrato, e attraversa molteplici generi e forme, spesso usando interferenze, slittamenti e strategie di disturbo. Il lavoro di Manson è stato presentato in quattordici Paesi e oltre cinquanta città in Europa, Asia e Nord America. È stato coprodotto dal Wiener Festwochen, Festival d'Automne a Parigi, Hebbel am Ufer, Le Vie dei Festival di Roma, The Kitchen e Wexner Center for the Arts. Manson è Foundation for Contemporary Arts Fellow, Pew Fellow e un MacDowell Fellow. I testi scritti con Jemma Nelson si possono trovare nelle pubblicazioni *PAJ*, *Theater Magazine*, *Theater der Zeit* e *Theater Journal*. È direttore del Theatre Program al Sarah Lawrence College, BA/MFA.

CADEN MANSON is a performance maker (Big Art Group), curator (Contemporary Performance Network and Special Effects Festival), and educator. Through the company Big Art Group, their performance work creates radical narrative structures and embodiments to construct and aid transitory generative critical space for participants and audience. Their work is dense, fast, multi-layered, and crosses multiple genres and forms, often using interference, slippage, and disruption strategies. Manson's work has been presented throughout fourteen countries and over fifty cities in Europe, Asia, and North America. Their work has been co-produced by the Wiener Festwochen, Festival d'Automne in Paris, Hebbel am Ufer, Rome's Le Vie dei Festival, The Kitchen, and Wexner Center for the Arts. Manson is a Foundation for Contemporary Arts Fellow, Pew Fellow, and a MacDowell Fellow. Their writing, with Jemma Nelson, has been published on *PAJ*, *Theater Magazine*, *Theater der Zeit*, and *Theater Journal*. Manson is the Director of the Theatre Program at Sarah Lawrence College, BA/MFA.



BIG ART GROUP è una compagnia di performance sperimentali con sede a New York, fondata da Caden Manson e Jemma Nelson nel 1999. Big Art Group usa il linguaggio e i media per allargare i confini formali della performance contemporanea; crea opere culturalmente trasgressive e performance innovative usando strategie sperimentali per quanto riguarda testo, tecnologia e corpo. Big Art Group ha prodotto ventidue opere originali. Tra i primi lavori, il fondatore e regista Caden Manson ha inventato lo spettacolo integrato *Real-Time Film*, un ibrido tra film e teatro in cui gli attori ricombinavano idee formali di performance attraverso l'uso di una batteria di telecamere combinata alla performance. Le opere della compagnia si collocano nel flusso contemporaneo della performance, dove le narrazioni tradizionali e le relazioni prestabilite performer-pubblico vengono aperte per creare nuove possibilità di scoperta. Il lavoro mescola diversi livelli di tecnologia, cultura marginale e mainstream e la pura indagine per affrontare questioni complesse sull'esperienza del presente. Nei suoi ventidue anni di storia, la compagnia è cresciuta da un piccolo gruppo underground newyorkese a un ensemble di rilievo internazionale e riconosciuto dalla critica, con saggi nella letteratura sulla performance (*PAJ*, *Theater Journal*, *Mouvement*, *Theatre heute*), molteplici inviti dai principali festival e vetrine di performance contemporanea (Hebbel am Ufer, Festival d'Automne a Parigi, Theater der Welt, deSingel ad Anversa, Zürcher Theater Spektakel, SZENE Salzburg, Wiener Festwochen, Wexner Center for the Arts, REDCAT, Under the Radar, Yerba Buena Center for the Arts, and The Kitchen), and grants from: Jerome Foundation, The Greenwall Foundation, DNA (Andrew W. Mellon Foundation e Arts International), Florence Gould Foundation, MAP Fund, Étant donnés.

BIG ART GROUP is a New York-based experimental performance ensemble founded by Caden Manson and Jemma Nelson in 1999. Big Art Group uses language and media to push the formal boundaries of contemporary performance; it creates culturally transgressive works and innovative performances using experimental strategies with text, technology, and the body. Big Art Group has produced twenty-two original works. In the early pieces, founder and director Caden Manson invented the integrated spectacle *Real-Time Film*, a hybrid of film and theatre in which actors recombined formal ideas of performance through the use of matrixed live video and embodied mediated performance. The company's works exist in the contemporary stream of performance, wherein traditional narratives and established performer-audience relationships have been opened up to create possibilities of innovative discovery. The work blends high and low technology, marginal and mainstream culture, and blunt investigation to confront complex issues about present experience. In its twenty-two years long history, the company grew from a small New York underground performance group to an internationally prominent and critically recognized ensemble with essays in performance literature (*PAJ*, *Theater Journal*, *Mouvement*, *Theatre heute*), multiple invitations from leading festivals and presenters of contemporary performance (Hebbel am Ufer, Festival d'Automne in Paris, Theater der Welt, deSingel in Antwerp, Zürcher Theater Spektakel, SZENE Salzburg, Wiener Festwochen, Wexner Center for the Arts, REDCAT, Under the Radar, Yerba Buena Center for the Arts, and The Kitchen), and grants from: Jerome Foundation, The Greenwall Foundation, DNA (Andrew W. Mellon Foundation and Arts International), Florence Gould Foundation, MAP Fund, Étant donnés.

#063428

#C22035

#CD2527

#8C212A

#CE963D

#E73C39

#962C2C

#9C2228

#CC0001

#E31E24

LA BIENNALE DI VENEZIA

Presidente / President
Roberto Cicutto

Consiglio di Amministrazione / Board
Vice Presidente / Vice President
Luigi Brugnaro

Claudia Ferrazzi
Luca Zaia

Collegio dei Revisori dei Conti / Auditors' Committee
Presidente / President
Pasqualino Castaldi

Ines Gandini
Angelo Napolitano

Direttore Generale / Director General
Andrea Del Mercato

Direttori Artistici del Settore Teatro /
Artistic Directors of the Theatre Department
Stefano Ricci Gianni Forte



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

BIENNALE TEATRO

ROT

Venezia
24.06—3.07.2022



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

ROT